

Il cronista riceve dalle 18 alle 20. Scrive alle «Voci della città»

Cronaca di Roma

Telefoni 450.351 - 451.251. Num. Interni 221 - 231 - 242

COMINCIA A FARSI LUCE SULL'EPISODIO DI VIA XX SETTEMBRE

Crolla la montatura razzista contro i somali. Denunziati i due provocatori della rissa

I due avevano attuato, per riconoscimento della polizia, una persistente provocazione fascista contro gli africani - Uno degli arrestati è stato posto ieri in libertà provvisoria ed è stata riconosciuta la sua estraneità ai fatti - Un italiano tentò invano di far desistere i fascisti dalla gazzarra

Due « conclusioni »

A sole 24 ore di distanza dalla prima, singolare « conclusione » degli indagini sulla rissa di via XX Settembre, la polizia è tornata a concludere di nuovo la versione di ieri era la seguente: un gruppo di otto negri aggravesse (senza che ne capisca la ragione) due giovani che, passando con la macchina accanto a loro, cantavano innoventate non canzone di moda, da un equivoco grossolano scorse « la aggressione » (non la rissa, si ricordi bene) e si rende quindi necessario l'intervento degli agenti di polizia. Anche in questa versione dai giovani somali s'indotano Quindici, arrestato (non per rissa) e denunciato sotto accusa gravissima.

I fatti nuovi di oggi, verificatisi solo dopo la denuncia del nostro giornale, cambiano le cose. E le cambiano di parecchio. Intanto l'« aggressione » degli studenti somali, come avevano dapprima sospettato e come avevano già potuto provare ieri, non è tale. I due spiriti giovani, che avevano lamentato l'« aggressione » erano tra coloro che pochi minuti prima della lite violenta avevano invitato gli studenti negri a cantare un inno alla loro patria. Il loro sistema, con il proposito evidente di schernirsi e di offenderli. Non contenti di ciò, avevano raggiunto il gruppo degli studenti che si arrivarono tranquillamente verso via XX Settembre. Il loro atteggiamento, se non altro, era di sequiti lentamente, avevano rivolto loro frasi ancora non chiare ma di cui si può bene immaginare il tenore, continuando così, nel modo più proditorio, una provocazione che era nata già in precedenza. La rissa è stata quindi di chiaramente la conseguenza di una provocazione razzista e fascista. Ed ora, finalmente, ci sembra provato anche da alcune testimonianze unanime.

C'è insomma a sufficienza per modificare sostanzialmente il quadro che i disinvolti funzionari del questore Marzano avevano disegnat, ubbidienti a un ordine che non è difficile qualificare e istigare alcuni facili cronisti a seguirsi su quella strada ignobile. Oggi apprendiamo dunque che anche i « bianchi » sono stati coinvolti nelle accuse. La rissa è stata provocata da una « rissa » e i responsabili delle insolenze vengono denunciati. Un giovane studente somalo, che è risultato essere un pacifatore della lite e non un gradito aggressore, viene sennò e può partire per gli Stati Uniti, compiendo il viaggio-premio che si è guadagnato studiando e lavorando sui testi universitari. Vediamo poi in questi giorni quali sviluppi avrà il procedimento giudiziario prenderà questa faccenda odiosa.

Non vorremmo, tuttavia, che giunti a questo punto, la partita fosse liquidata con la classica trattativa d'orecchi. Questo episodio sputenta e fa riflettere molto seriamente. Preoccupa, lo abbiamo detto, innanzi tutto la patina di razzismo che vela tutto il fatto di cronaca e che soprattutto affiora nello spirito degli indagini. Non abbiamo dubbi che se il risultato scaturirà da pugni si fosse svolto tra due gruppi di giovani « bianchi », la conclusione delle indagini, anche quella di ieri l'altro, sarebbe stata ben diversa. Nessun funzionario avrebbe avuto dubbi sul carattere dello scontro e lo avrebbe subito rubricato tra le « risse » di cui sono piene ogni giorno le pagine di cronaca. E bastata la novità del « colore » a distinguere il giudizio e a far perdere qualsiasi equilibrio.

Fino ad oggi, la polizia romana ci aveva abituato ad un altro tipo di discriminazione: a quella, sostanzialmente, di carattere politico, che non solo questa ma che si chiamava « discriminazione di tipo classista ». Chi conosce lo spirito

Due fatti nuovi, di estrema importanza, si sono verificati ieri, modificando notevolmente la versione della polizia nei confronti degli otto giovani somali arrestati l'altra sera al termine di una furibonda rissa in via XX Settembre. Uno dei somali è stato scarcerato, essendo risultato del tutto estraneo ai fatti avvenuti, ed i due giovani provocatori italiani, che avevano dato l'avvio al violento episodio, sono stati denunciati.



Il capo della Mobile dott. Santillo e il commissario Sella ai tempi delle indagini sul delitto di via Monari

Due, sono stati denunciati sulla base di testimonianze raccolte più accuratamente, che hanno fatto naufragare la tesi che in un primo momento era stata avanzata, quella cioè di una irragionevole ed ingiustificata aggressione da parte degli studenti negri.

È stata la stessa Squadra Mobile che ha dato l'annuncio, che viene a confermare la giustizia di quanto da noi esposto ieri, sulla base di una indagine che fin dal primo momento sarebbe stato possibile alla polizia, condurre il pubblicista 22enne Cesare

Una petizione dei locatari di viale San Giovanni Bosco e via Calpurnio Fiamma - La motivazione

Quattrocento affittuari degli appartamenti e dei negozi di proprietà dell'INAIL, costruiti al viale San Giovanni Bosco e via Calpurnio Fiamma, nei pressi di Cinecittà, hanno chiesto la diminuzione del costo degli affitti nella misura del 20 per cento. La richiesta è contenuta in una petizione lanciata dal Comitato promotore dell'Associazione degli inquilini. Nella petizione è chiesto che al deposito mensilista sia ridotto a una sola mensilità.

Le richieste degli inquilini e dei negozianti sono fondate sulla considerazione che gli edifici dell'INAIL hanno un valore inferiore a quelli editti in affitto da privati costruttori che hanno edificato nella stessa zona. Coi « sostengono gli inquilini, « il risultato della loro indagine è che il costo di costruzione è estremamente inferiore a quello dei privati costruttori, i quali hanno profittato del servizio di cantiere, che ha permesso di risparmiare sui costi di costruzione e di ottenere un profitto del 20 per cento.

Inaugurata la nuova sede degli Esteri

È stata inaugurata ieri dal presidente del Consiglio, dai ministri Fella e Foggi e da molte autorità del governo e del Parlamento, la nuova sede degli Esteri alla Farnesina, dove sono trasferiti tutti i servizi del ministero. Era una veduta panoramica dell'edificio e del piazzale antistante. Nell'opera abbiamo già espresso le nostre riserve di carattere estetico e urbanistico. L'unico vantaggio è dovuto all'unificazione degli uffici, prima dispersi, in 12 sedi diverse, oltre a quella di Palazzo Chigi

dividere i contenitori. Uno di essi, Mohamed Warsam, con un colpo di chiavetta, aggrappato alla pattuglia di guardia davanti al Ministero delle Finanze, perché intervenuto a metterlo a parte. Ma anche per l'intervento di alcuni passanti (pare che vi sia stato per un attimo un crollo o pazzo che si è messo a gridare « Correte, i negri stanno uccidendo gli italiani »). La rissa si infuocava, ed uno degli agenti chiamava la Mobile.

Questa interveniva come abbiamo detto, per una forza, a essere spingete ed incomunicava, ma era una mente a lanciare un somalo su quella che stava vedendo. Che si colora che cercavano di dividerli, per i loro doli e trasandando a scava forza a piazza Nuova. In un momento di questo punto, lo stato di esasperazione dei giovani somali, che invece di vedersi a rendere giustizia, si vedevano aggrediti e feriti, era tale da impedire ogni atto di violenza.

Investito e ucciso da un'auto nei pressi della via Colombo

Due persone travolte da un tram e da un'automobile a via Prenestina e al viale Aventino

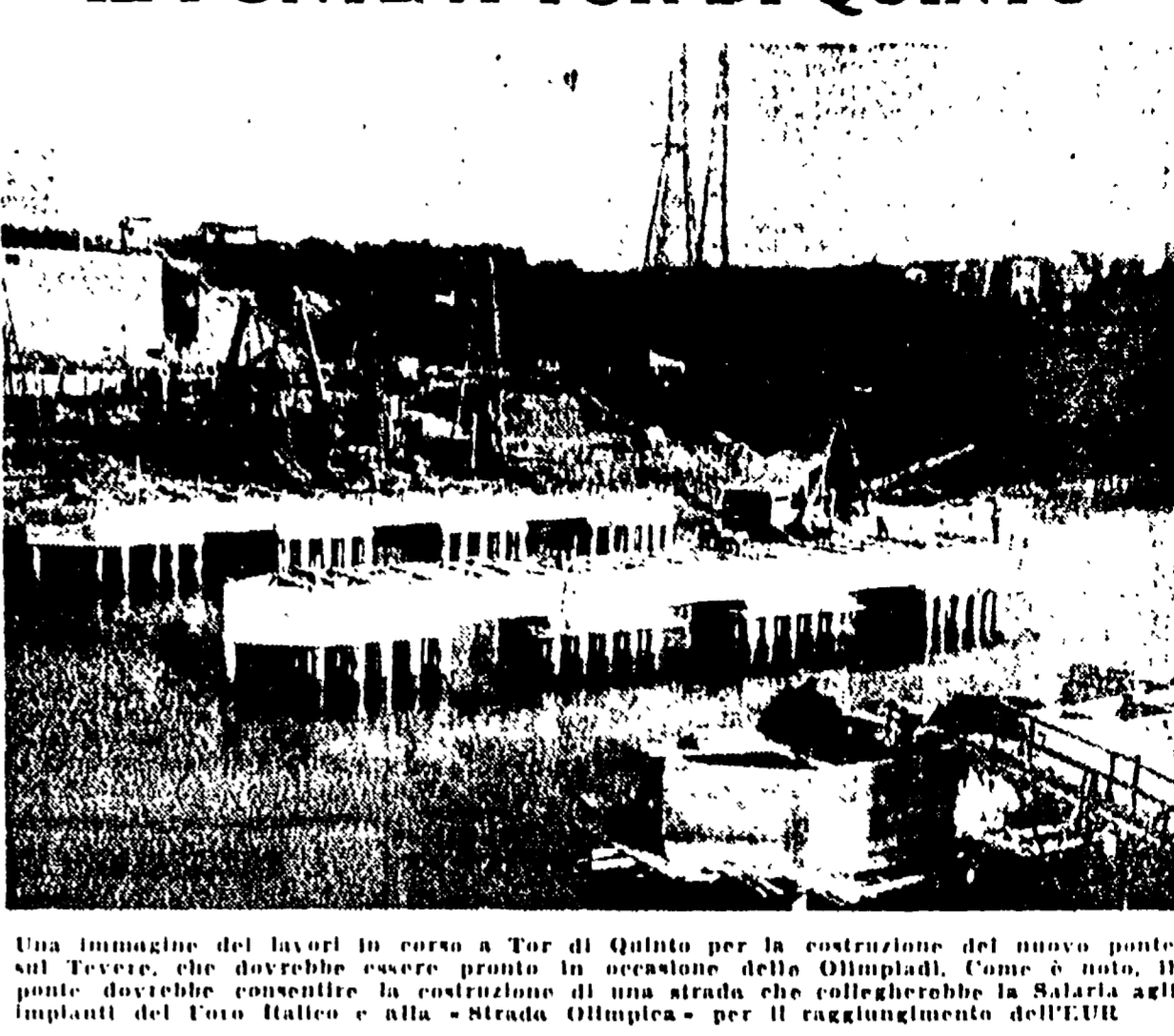
In un'operazione poco dopo l'una della scorsa notte, è stato investito e ucciso da un'automobile un giovane di via Garbatella. Trasportato al San Giovanni, il ragazzo è morto poche ore dopo. L'incidente è avvenuto in via Garbatella, nei pressi di viale Aventino. L'auto che ha investito il ragazzo era di proprietà di un signore di viale Aventino. Il giovane era stato investito mentre attraversava la strada. L'incidente è avvenuto alle 12.30 circa.

Attivo dei comunisti ATAC e STEFER

Inaugurata la nuova Casa del popolo del quartiere Celio

Circa duecento cittadini hanno partecipato alla inaugurazione della nuova Casa del popolo del quartiere Celio, in via Ostia 14. Nel corso della manifestazione

IL PONTE A TOR DI QUINTO



Una immagine dei lavori in corso a Tor di Quinto per la costruzione del nuovo ponte sul Tevere, che dovrebbe essere pronto in occasione delle Olimpiadi. Come è noto, il ponte dovrebbe consentire la costruzione di una strada che collegherebbe la Salara agli impianti del Foro Italico e alla «Strada Olimpica» per il raggiungimento dell'EUR

DALLO STESSO AGENTE AL QUALE ERA SFUGGITO

Borseggiatore arrestato a San Pietro mentre posava davanti a un fotografo

Il reato era stato commesso un mese prima - Nel frattempo aveva denunciato il furto di una «vespa» che in quell'occasione gli era stata sequestrata - E' responsabile anche di un furto di gioielli



Vincenzo Giannola

Un giovane fotografo, Vincenzo Giannola, ha fatto un'indagine che ha portato all'arresto di un borseggiatore. Il ragazzo, Vincenzo Giannola, è stato arrestato mentre posava davanti a un fotografo. Il reato era stato commesso un mese prima. Nel frattempo aveva denunciato il furto di una «vespa» che in quell'occasione gli era stata sequestrata. E' responsabile anche di un furto di gioielli.

5 giovani arrestati per la rissa al Colle Oppio

Altri 5 ragazzi di quelli che presero parte alla rissa di Colle Oppio, il 4 settembre scorso, sono stati arrestati da agenti della Squadra Mobile, su ordine di cultura emesso dal Sottituto Procuratore Manlio Dall'Alba. Un altro giovane è ancora ricercato.

Si rovescia una « Lightning » nelle gare di Anzio

Nel corso della terza giornata del campionato di calcio a 5, la « Lightning » di Anzio, ha rovesciato una « Lightning » di Anzio, mentre stava cercando per il terzo di una « Lightning ».

RIAPERTURA DELLE SCUOLE

Presso l'istituto FEVOLA, Via Fabio Massimo, 72, Tel. 352.967, sono aperte le iscrizioni al corso di preparazione agli esami di maturità. Il corso è tenuto dal professor GIULIO E. SUPERIORE e dal professor GIULIO E. SUPERIORE. Il corso è tenuto dal professor GIULIO E. SUPERIORE e dal professor GIULIO E. SUPERIORE.

CREAZIONI BABUSCI



CAMERA da LETTO completa. Piazza Cola di Rienzo n. 78 L. 245.000

LIBRI SCOLASTICI D'OCCASIONE

COMPRA VENDITA Libreria BORZI VIA FOLIGNO N. 3 (Piazza Lodi) Tram 3 - 9 - 13 - 16 - 85 I NOSTRI LIBRI VENGONO RIVENDUTI CONTROLLATI E IGIENICAMENTE RIPARATI Reparto libri nuovi Spedizioni ovunque contrassegno

CAMERA LETTO moderna



deposita Fabbrica Cantù Via OTTAVIANO, 43 (corriere) VENDITE RAZZICALI SINCO A 24 MESI